

Comune

# Bondone, il Masterplan pronto entro fine mese

Lunedì i capigruppo definiranno la presentazione in consiglio

**TRENTO** Il Masterplan per il monte Bondone sarà pronto per fine maggio. «Un mese in più del previsto» osserva Dario Maestranzi. Ma, in questo caso, il ritardo non sarebbe un fatto negativo. «Abbiamo raccolto moltissimi contributi con 130 soggetti coinvolti — sottolinea ancora il consigliere comunale delegato al progetto di rilancio dell'Alpe di Trento — e questo ha portato allo slittamento dei tempi».

## Città Futura

Il piano mira a ridefinire il rapporto tra Trento e la sua montagna come area di sviluppo

Lunedì pomeriggio la conferenza dei capigruppo si riunirà per pianificare il passaggio in aula del documento, che sarà illustrato in aula da Alessandro Oliveri, l'architetto milanese incaricato del coordinamento tecnico della partita. Maestranzi anticipa quel che sarà e quel che non sarà. «Sarà uno strumento di incentivo ai privati — precisa — non sarà una lista di opere pubbliche o di prescrizioni urbanistiche. Non ci sono, dunque, dissonanze con il percorso in essere di revisione del Piano regolatore generale». E gli in-

centivi saranno più declinati in termini di servizi, che di sostegni in denaro. «Penso che le spese complessive non supereranno i due milioni di euro — continua Maestranzi — intendiamo creare le condizioni perché vengano recuperate le strutture esistenti». Qualche esempio? «Prendiamo le malghe — argomenta — se noi offriamo, per esempio in raccordo con l'Apt, un circuito di promozione efficace, questo crea le condizioni per un investimento». Idem per grandi strutture, come l'ex Panorama, che langue ab-

## 40

i milioni di euro di investimento ipotizzato per la nuova funivia dal centro cittadino al futuro capolinea di Vason a quota 1.600

## 130

i soggetti da cui sono giunti contributi che troveranno sintesi nel documento del Masterplan che sarà proposto al consiglio

bandonato sullo sperone di Sardinia. «Non dovranno essere spesi altri soldi pubblici — osserva — la visione di insieme, pensiamo anche alla presenza di nuovi impianti sportivi, possono costruire a un sistema di filiera che, a cascata, attrae il visitatore e agevola chi ospita od offre servizi». Certo, la madre di tutte le questioni, per Maestranzi è la realizzazione della nuova funivia, pensata da Trentino Sviluppo. «Poter raggiungere in soli 17 minuti quota 1.600 a Vason dalla città — osserva — è un plus straordinario. Dove ci sono funivie moderne e veloci, la crescita è stata esponenziale. Noi abbiamo un gap da recuperare ma possiamo tradurlo in opportunità, tenendo conto che in altre zone alpine il mercato turistico è saturo». Della realizzazione della funivia tra Trento e il monte Bondone si parla da oltre trent'anni. Nel tempo state molte le ipotesi avanzate. L'ultima è quella presentata nell'ottobre scorso che indica come possibile sede per la nuova stazione di partenza a fondovalle l'area di piazzale Sanseverino, per salire fino a Vason, attraverso le fermate intermedie di Sardinia (attuale capolinea) e Vaneze. Costo ipotizzato, 40 milioni.

**Nicola Chiarini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Maestranzi**  
Incentivare i privati nel recupero delle costruzioni esistenti con servizi e promozione



La funivia nuova sarà la svolta perché assicurerà l'ascesa veloce da fondovalle al monte



## L'incidente

Sbaglia manovra finisce nel canale de «Le Albere»

**TRENTO** Curioso incidente ieri al quartiere «Le Albere». Un anziano di Trento della protezione civile degli alpini ha sbagliato manovra ed è finito con la sua auto dentro il canale all'altezza della serra del Muse. È stato soccorso dai carabinieri e dai vigili del fuoco.